COMUNE DI BOSA

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 01/03/2024

ORIGINALE

Oggetto:	**Studio Assetto idrogeologico comunale - Parte Idraulica. Adozione della variante al PAI ai sensi degli artt. 8 comma 5 bis e 37 comma 3 delle Norme di Attuazione.**

L'anno duemilaventiquattro questo giorno uno del mese di marzo, alle ore 18:15, nella sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, in seduta Pubblica, di 1° convocazione

CASULA PIERO FRANCO	SINDACO	Presente
MARRAS ALFONSO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MARONGIU MAURA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MARIANI MARIA CARMEN	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
PINTUS PAOLA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
NAITANA MARCO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CAMPUS MARIA GIOVANNA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
LEDDA FEDERICO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
VADILONGA VINCENZO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
BRUNDU DANIELA MARIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
DERIU ROBERTO GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
PUTZULU LUCA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CARLINI ANNA MARIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
ACCA ROSALIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
MASTINU CLAUDIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
NAITANA ALESSANDRO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
SANNA SALVATORE	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 10e assenti n. 7

N. 6 del 01/03/2024

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA PUGGIONI CATERINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente comunica che si deve procedere all'esame del secondo punto all'ordine del giorno "Studio Assetto Idrogeologico Comunale- parte idraulica –Variante al PAI ai sensi degli Artt. 8 comma 5 e 37 comma 3 delle NTA".

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- l'art. 4 delle norme di attuazione del PPR prevede al comma 3 che gli Enti Locali provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione e programmazione alle previsioni del PPR;
- la L.R. 11 gennaio 2019, n. 1, *Legge di semplificazione* 2018, all'art. 23 introduce modifiche all'articolo 20 della legge regionale n. 45 del 1989 in materia di formazione, adozione, ed approvazione del P.U.C., Piano Urbanistico Comunale o intercomunale quale strumento di pianificazione urbanistica generale comunale a disciplina della tutela dell'ambiente e delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio, nel rispetto dei principi di promozione, salvaguardia, tutela e sviluppo dello stesso, fissando il termine temporale per la formazione di tale strumento;
- in attuazione della richiamata norma regionale, allegato alla delibera G.R. n. 5/48 del 29.01.2019 è stato emanato l'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della LR n. 1/2019 in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo, dettagliando il procedimento di formazione ed approvazione del PUC che prende avvio dalla predisposizione dell'avvio del procedimento per la stesura entro 180 giorni del piano nella sua stesura preliminare;
- il Piano Urbanistico nella sua stesura preliminare deve comprendere gli indirizzi per la pianificazione, le analisi e le valutazioni preliminari relative all'assetto idrogeologico, gli aspetti paesaggistici, ambientali, storico-culturali e insediativi, in armonia con il PPR e il rapporto ambientale preliminare per quanto attiene le procedure di VAS;
- gli studi geomorfologici e idraulici per la redazione della variante al PAI, ai sensi di quanto disposto dalle delibere dell'ADIS e delle NTA del PAI sono stati avviati contemporaneamente alle analisi finalizzate al riordino delle conoscenze degli assetti ambientale, storico-culturale e insediativi previsti dal PPR;

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 19.01.1999 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale di Bosa, divenuto esecutivo a seguito di pubblicazione nel BURAS n. 10 del 18.03.1999;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 5 settembre 2006, n. 36/7 avente per oggetto: L.R. n. 8 del 25.11.2004, articolo 1 è stato approvato il Piano Paesaggistico Regionale – Primo Ambito Omogeneo;
- con Deliberazione del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 07.09.2006 è stato definitivamente reso esecutivo il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 36/7 del 05.09.2006;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 25.10.2019, che qui si intende richiamata, l'Amministrazione Comunale, tra l'altro, intendeva ridare impulso per l'avvio delle procedure di adozione del Piano Urbanistico Comunale dando mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica di provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento degli incarichi professionali per la redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e attività collaterali, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e della procedura della VAS del PUC ed ogni altro studio e e/o adempimenti necessari alla redazione del PUC adeguato al PPR e al PAI;

Richiamati:

- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato il 10.07.2006, così come modificate dalle successive varianti;
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) il 17.12.2015;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 11.12.2018 che approva gli studi per gli Scenari di intervento strategico e coordinato per il Rio Palmas, Rio Mannu di Fluminimaggiore, Fiume Tirso, Fluminimannu di Pabillonis, Rio Mogoro, Fiume Temo, Rio San Giovanni, Riu di San Teodoro, Rio di Siniscola, Riu Foddeddu, Riu Pelau e Riu Cixerri;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 14 del 21/12/2021 è stato approvato il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna (PGRA) per il secondo ciclo di pianificazione;

Richiamata la determinazione n. 801 del 08.08.2023 con la quale è stato affidato l'incarico professionale all'Ing. Tonino Mulas, per l'adeguamento dello studio di assetto comunale idrogeologico concernente la pericolosità e il rischio idraulico, in riferimento ai soli elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico regionale (art. 8 comma 2 delle NTA) alle disposizioni di cui all'art.8 comma 5bis delle Norme tecniche d'attuazione del piano di Assetto idrogeologico;

Richiamate le NA del PAI, con particolare riguardo alla seguente disciplina:

- Art. 4 – Effetti del PAI
  - comma 5: *Comuni e le altre Amministrazioni interessate provvedono a riportare alla scala grafica della strumentazione urbanistica vigente i perimetri delle a rischio R4, R3, R2 e delle aree pericolose H4, H3, H2 e ad adeguare contestualmente le norme dello strumento urbanistico. Qualora in sede di traslazione delle indicazioni del PAI sugli strumenti urbanistici esistenti vengano evidenziati, attraverso analisi di maggiore dettaglio ovvero accertamenti tecnici condotti in sede locale, situazioni indefinite o per le quali si renda necessaria una definizione di scala non presente negli elaborati del PAI, i Comuni procedono ai sensi dell'art. 37 delle presenti Norme.*
- Art. 8 Indirizzi per la pianificazione urbanistica e per l'uso di aree di costa
  - comma 2: *Indipendentemente dall'esistenza di aree perimetrate dal PAI e tenuto conto delle prescrizioni contenute nei piani urbanistici provinciali e nel piano paesaggistico regionale relativamente a difesa del suolo, assetto idrogeologico, riduzione della pericolosità e del rischio idrogeologico, i Comuni, con le procedure delle varianti al PAI, assumono e valutano le indicazioni di appositi studi comunali di assetto idrogeologico concernenti la pericolosità e il rischio idraulico, in riferimento ai soli elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico regionale, e la pericolosità e il rischio da frana, riferiti a tutto il territorio comunale o a rilevanti parti di esso, anche in coordinamento con gli altri Comuni confinanti. Gli studi comunali di assetto idrogeologico considerano, inoltre, il fenomeno delle inondazioni costiere, definiscono gli interventi di mitigazione e contengono anche le valutazioni afferenti agli studi dei bacini urbani di cui al comma 5 bis seguente.* ***Lo studio comunale di assetto idrogeologico è firmato congiuntamente da un ingegnere esperto nel settore idraulico e da un geologo, iscritti ai rispettivi albi professionali.6***
  - comma 2bis: *Gli studi comunali di assetto idrogeologico sono redatti, in ogni caso, in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici generali e di varianti generali agli strumenti urbanistici generali vigenti non ancora dotati di studio di assetto. Le conseguenti valutazioni, poste a corredo degli atti di piano e oggetto di adozione preliminare della variante al PAI di cui al successivo articolo 37, costituiscono presupposto per sottoporre lo strumento urbanistico e la variante generale alla verifica di coerenza di cui all'articolo 31, comma 5 della legge regionale 22.4.2002, n. 7 (legge finanziaria 2002 e successive modificazioni e integrazioni)8. Il presente comma trova applicazione anche nel caso di varianti automatiche agli strumenti urbanistici, espressamente previste dalla normativa di settore, regionale*

e statale, conseguenti all'approvazione di progetti (DPR 18.4.1994, n. 383, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale");

- comma 5bis: *Per le parti del territorio comunale non direttamente afferenti ad elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico regionale e per le quali si verificano entrambe le condizioni di bacini di superficie superiore a 0,20 kmq e portate cinquantennali superiori a 5 mc/s, i Comuni, qualora si siano manifestate situazioni di diffuso e significativo allagamento per scorrimento superficiale delle acque meteoriche, possono redigere appositi studi dei bacini urbani, finalizzati alla descrizione del fenomeno dello scorrimento superficiale causato dalla impermeabilizzazione dei suoli, alla perimetrazione di eventuali aree urbane di pericolosità e alla valutazione del tirante idrico (h) e della velocità della corrente (v) determinati, mediante adeguata analisi modellistica, tenendo conto della presenza dell'edificato esistente, dei sistemi di drenaggio urbano e dei volumi idrici conseguenti agli eventi meteorici con tempi di ritorno specificati al comma seguente.*

- Art. 37 - Varianti ed aggiornamenti del PAI:
  - comma 1: *Il PAI possiede efficacia a tempo indeterminato e può essere sottoposto a varianti generali di aggiornamento, e, per le integrazioni e modifiche puntuali, a varianti puntuali, a seguito di documentata istanza dei competenti Enti locali;*
  - comma 3 lettera b*: Sono, tra gli altri, motivi di eventuali varianti del PAI a seguito di documentata istanza dei competenti Enti Locali*: (…) *studi a scala di maggior dettaglio eseguiti da enti territoriali ed enti locali e studi comunali di assetto idrogeologico eseguiti da enti locali di cui all'articolo 8, anche derivanti da fatti che producono incrementi di danno potenziale;*

Atteso che:

- l'area urbana di Bosa, è stata oggetto di studi di carattere idraulico che hanno approfondito e dettagliato le conoscenze circa i valori delle portate di piena di riferimento e il comportamento idraulico in piena del Fiume Temo;
- nei diversi studi è stato progressivamente approfondito l'assetto di progetto definito con la delimitazione delle fasce di pericolosità contenute nel PAI, con la finalità del conseguimento di un assetto morfologico e idraulico del corso d'acqua coerente con l'obiettivo di una pericolosità idraulica residuale compatibile lungo l'intera asta fluviale;
- sulla base delle nuove conoscenze, in continuità con gli atti di pianificazione già adottati con il PGRA e con gli approfondimenti: *Applicazione sperimentale all'ambito vallivo del fiume Temo delle Linee Guida per la redazione degli studi comunali dei bacini urbani e periurbani interessati da elementi del reticolo idrografico regionale*", di cui alla Deliberazione n. 13 del 21 dicembre 2021, sviluppati dall'Agenzia di Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) con il supporto della Università di Cagliari, lo studio contiene la descrizione dell'assetto idraulico e morfologico attuale dell'intero territorio amministrativo comunale di Bosa, delle caratteristiche ambientali e del quadro delle criticità e degli squilibri e, in rapporto all'assetto idraulico, con l'aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili;

Visto lo studio per la variante al PAI, ai sensi degli artt. 8 comma 5bis e 37 comma 3 delle NA, relativa all'Assetto idrogeologico comunale, parte idraulica, redatto dall'Ing. Tonino Mulas, consegnato in data 28.02.2024 ns prot. n. 4160, composto dai seguenti elaborati:

- Elab. 0.0 Elenco elaborati.pdf;
- Elab. 1.0 Relazione generale.pdf;
- Elab. 2.0 Relazione idrologica e idraulica.pdf;
- Elab. 3.0 Report Simulazione idraulica.pdf;
- Elab. 4.0 Schede di caratterizzazione degli attraversamenti esistenti.pdf;
- Elab. 5.0 Schede di caratterizzazione dei canali tombati esistenti.pdf:

- Elab. 6.0 Schede di intervento di mitigazione del rischio.pdf;
- Tav. 1.0 Inquadramento territoriale IGM – 10k.pdf;
- Tav. 2.0 Carta della pericolosità idraulica come da pianificazione vigente – 10k.pdf;
- Tav. 3.0 Carta della pericolosità idraulica costiera – 10k.pdf;
- Tav. 4.0 Carta del reticolo idrografico – 10k.pdf;
- Tav. 5.0 Carta dei sub-bacini idrografici – 25k.pdf;
- Tav. 6.0 Carta del Curve Number – 25k.pdf;
- Tav. 7.1 Carta della pericolosità idraulica art.37 N.A. P.A.I. ambito territoriale – 10k.pdf;
- Tav. 7.2 Carta della pericolosità idraulica art.37 N.A. P.A.I. ambito urbano – 2k.pdf;
- Tav. 8.1.1 Carta della pericolosità e vulnerabilità idraulica Art.8 c.5bis N.A. P.A.I. inviluppo ambito urbano – GDBT 2022 v3 10k.pdf;
- Tav. 8.1.2 Carta della pericolosità e vulnerabilità idraulica Art.8 c.5bis N.A. P.A.I. inviluppo ambito urbano – ORTOFOTO 2023 10k.pdf;
- Tav. 8.2.1 Carta della pericolosità e vulnerabilità idraulica Art.8 c.5bis N.A. P.A.I. inviluppo ambito urbano – GDBT 2022 v3 2k.pdf;
- Tav. 8.2.2 Carta della pericolosità e vulnerabilità idraulica Art.8 c.5bis N.A. P.A.I. inviluppo ambito urbano – ORTOFOTO 2023 10k.pdf;
- Tav. 9.1 Carta del danno potenziale ambito territoriale – 10k.pdf
- Tav. 9.2 Carta del danno potenziale ambito urbano – 2k.pdf
- Tav. 10.1 Carta del rischio idraulico ambito territoriale – 10k.pdf
- Tav. 10.2 Carta del rischio idraulico ambito urbano – 2k.pdf

Dato atto che, così come riportato nella Relazione generale:

"*vengono completamente recepiti gli esiti della modellazione bidimensionale sviluppata dall'ADIS con il supporto dell'Università di Cagliari del Fiume Temo e vengono estesi con un ulteriore modello bidimensionale al reticolo idrografico minore che afferisce all'area urbana di Bosa in destra e in sinistra idraulica del Temo, in applicazione dell'Art. 8 comma 5 bis delle NA*"

Atteso che:

- gli studi mediante analisi modellistica bidimensionale, redatti in coerenza con specifiche Linee Guida approvate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino, consentono di ottenere un livello di conoscenza più aderente alla situazione reale dei luoghi rispetto alla modellazione monodimensionale, anche attraverso una fase di calibratura del modello medesimo rispetto ad eventuali eventi meteopluviometrici avvenuti.
- le modellazioni bidimensionale consentono di definire la "Vulnerabilità delle persone" individuando come valore soglia Vp ≤ 0,75 che consente di definire le aree Hi*, in applicazione dell'Art. 8 commi 5ter e 5quater delle NTA del PAI;

Evidenziato che

- il territorio comunale di Bosa, negli anni è stato interessato più volte da fenomeni alluvionali di intensità variabile che hanno interessato principalmente il centro urbano, oltre ai danni ingenti arrecati all'agro;
- nell'archivio piene del Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (SICI), ideato dal Gruppo Nazionale per la Difesa dalla Catastrofi Idrogeologiche (GNDCI) sono censiti, per il territorio Comunale di Bosa, nel periodo 1928-2000 complessivamente 53 eventi;
- la maggior parte degli eventi catalogati e verificatisi nel centro abitato sono iscrivibili a fenomeno di allagamento diffuso causato dal rigurgito della rete di raccolta acque bianche che, non riescono a scaricare per il battente idrico del Fiume Temo;

Dato atto che nello studio predisposto:

- è stata fatta la ricognizione dell'intero territorio, catalogando e definendo l'idrografia di interesse e le principali tipicità idrauliche;
- è stato aggiornato il repertorio dei canali tombati, confermando i tratti attualmente censiti e inserendone degli altri, come meglio specificato e dettagliato negli elaborati di progetto;
- a confronto con le perimetrazioni vigenti, evidenzia un incremento, seppur lieve, della superficie interessata dai vincoli idraulici ma una netta diminuzione delle superfici interessate dal grado massimo di pericolo;
- porta a drastiche riduzioni delle aree di allagamento all'interno del centro abitato, con riflessi significativi sulla compatibilità dello strumento urbanistico vigente rispetto alle norme del PAI;

Dato atto che, in conformità a quanto disposto dall'art. 20 comma 3 secondo periodo della L.R. 45/89 e ss.mm.ii., devono essere adottate le misure di salvaguardia di cui al comma 7 dell'art. 65 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Atteso che lo Studio di variante idraulica verrà trasmesso alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna al fine di attivare l'iter procedurale di approvazione stabilito al punto 3 dell'All. A) della delibera n. 1 del 04.12.2020 del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino della Sardegna *Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Sardegna,* di seguito schematizzato:

- fase istruttoria di verifica delle condizioni di ammissibilità;
- convocazione e svolgimento conferenza operativa, con la pubblicazione della documentazione sul sito dell'Autorità di Bacino e sul BURAS, con invito a presentare osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse entro il termine di 30 giorni da quest'ultima pubblicazione;
- determinazione del Segretario Generale di approvazione della variante, se la conferenza operativa esprime parere positivo (favorevole). La determinazione del Segretario Generale è immediatamente efficace e deve essere resa nota mediante pubblicazione integrale, corredata di tutta la documentazione con essa approvata, sul sito dell'Autorità di Bacino e con avviso in estratto sul BURAS e inviate all'Ente proponente

Dato atto che la presente deliberazione verrà trasmessa all'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune per la verifica della conformità degli interventi programmati e l'attivazione degli eventuali procedimenti di competenza;

Richiamato il verbale n. 1/2024 del 09.02.2024 della Commissione Ambiente e Governo del Territorio, che ha preso visione dello "Studio Assetto Idrogeologico Comunale – parte Idraulica – Variante al PAI ai sensi degli Artt.8 c.5 bis e 37 c.3 delle NTA" predisposto dall'Ing. Tonino Mulas;

Sentita l'esposizione del Sindaco e la presentazione dello Studio da parte dell'Ing. Tonino Mulas;

Uditi gli interventi dell'Assessore Ledda, del Consigliere Marras e del Sindaco, il quale pone dei quesiti all'Ing. Mulas che risponde in merito;

Sentito l'ulteriore intervento del Sindaco che legge la proposta di deliberazione;

Acquisito, sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli Artt. 49 e 147bis del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Responsabile dell'Area Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata e Commercio, prescindendo dal parere di regolarità contabile in quanto lo stesso atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Viste:

- la Legge Regionale n. 45/1989 e ss.mm.ii., Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale;
- la Legge Regionale n. 8/2004 e ss.mm.ii, Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale;
- il D.lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., Norme in materia ambientale";
- le Norme di Attuazione del PAI;
- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

con votazione favorevole unanime, espressa in forma palese mediante alzata di mano

DELIBERA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
Di adottare lo Studio di Assetto Idrogeologico Comunale, Parte Idraulica in Variante puntuale al PAI ai sensi degli artt. 8 c. 5 bis e 37 c. 3 delle Norme di Attuazione del PAI, redatto dall'Ing. Tonino Mulas e costituito dai seguenti allegati:

- Elab. 0.0 Elenco elaborati.pdf;
- Elab. 1.0 Relazione generale.pdf;
- Elab. 2.0 Relazione idrologica e idraulica.pdf;
- Elab. 3.0 Report Simulazione idraulica.pdf;
- Elab. 4.0 Schede di caratterizzazione degli attraversamenti esistenti.pdf;
- Elab. 5.0 Schede di caratterizzazione dei canali tombati esistenti.pdf:
- Elab. 6.0 Schede di intervento di mitigazione del rischio.pdf;
- Tav. 1.0 Inquadramento territoriale IGM – 10k.pdf;
- Tav. 2.0 Carta della pericolosità idraulica come da pianificazione vigente – 10k.pdf;
- Tav. 3.0 Carta della pericolosità idraulica costiera – 10k.pdf;
- Tav. 4.0 Carta del reticolo idrografico – 10k.pdf;
- Tav. 5.0 Carta dei sub-bacini idrografici – 25k.pdf;
- Tav. 6.0 Carta del Curve Number – 25k.pdf;
- Tav. 7.1 Carta della pericolosità idraulica art.37 N.A. P.A.I. ambito territoriale – 10k.pdf;
- Tav. 7.2 Carta della pericolosità idraulica art.37 N.A. P.A.I. ambito urbano – 2k.pdf;
- Tav. 8.1.1 Carta della pericolosità e vulnerabilità idraulica Art.8 c.5bis N.A. P.A.I. inviluppo ambito urbano – GDBT 2022 v3 10k.pdf;
- Tav. 8.1.2 Carta della pericolosità e vulnerabilità idraulica Art.8 c.5bis N.A. P.A.I. inviluppo ambito urbano – ORTOFOTO 2023 10k.pdf;
- Tav. 8.2.1 Carta della pericolosità e vulnerabilità idraulica Art.8 c.5bis N.A. P.A.I. inviluppo ambito urbano – GDBT 2022 v3 2k.pdf;
- Tav. 8.2.2 Carta della pericolosità e vulnerabilità idraulica Art.8 c.5bis N.A. P.A.I. inviluppo ambito urbano – ORTOFOTO 2023 10k.pdf;
- Tav. 9.1 Carta del danno potenziale ambito territoriale – 10k.pdf
- Tav. 9.2 Carta del danno potenziale ambito urbano – 2k.pdf
- Tav. 10.1 Carta del rischio idraulico ambito territoriale – 10k.pdf
- Tav. 10.2 Carta del rischio idraulico ambito urbano – 2k.pdf

Di prendere atto che la documentazione tecnica trasmessa ed elencata negli elaborati di cui sopra è composta da file in formato .pdf i cui originali in pdf firmati digitalmente sono agli atti dell'Ufficio;

Di adottate le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità a quanto disposto dall'art. 20 comma 3 secondo periodo della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.;
Di dare atto che l'iter di approvazione, disciplinato dal punto 3 delle *Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Sardegna*, adottate con deliberazione Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale n. 1 del 04.12.2020, è così schematizzabile:

- fase istruttoria di verifica delle condizioni di ammissibilità;
- convocazione e svolgimento conferenza operativa, con la pubblicazione della documentazione sul sito dell'Autorità di Bacino e sul BURAS, con invito a presentare osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse entro il termine di 30 giorni da quest'ultima pubblicazione;
- determinazione del Segretario Generale di approvazione della variante, se la conferenza operativa esprime parere positivo (favorevole). La determinazione del Segretario Generale è immediatamente efficace e deve essere resa nota mediante pubblicazione integrale, corredata di tutta la documentazione con essa approvata, sul sito dell'Autorità di Bacino e con avviso in estratto sul BURAS e inviate all'Ente proponente

Di trasmettere la presente deliberazione all'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune per la verifica della conformità degli interventi programmati e l'attivazione degli eventuali procedimenti di competenza;
Di dare mandato alla Responsabile dell'Area Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata e Commercio, di procedere alla trasmissione alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna al fine di attivare l'iter procedurale di approvazione stabilito al punto 3 dell'All. A) della Deliberazione n. 1 del 04.12.2020 del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino della Sardegna;

Il Consiglio Comunale

con votazione favorevole unanime, espressa in forma palese mediante alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare con separata votazione, la presente deliberazione, immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l'urgenza dell'adozione del presente atto.

Si dà atto che tutti gli interventi sono riportati nel verbale di stenotipia redatto separatamente.

Oggetto proposta di delibera:

Studio Assetto idrogeologico comunale - Parte Idraulica. Adozione della variante al PAI ai sensi degli artt. 8 comma 5 bis e 37 comma 3 delle Norme di Attuazione.

UFFICIO ISTRUTTORE

Si esprime ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del D. lgs. 18.8.2000 n. 267 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto.

Data 28.02.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA

MARIA LAURA DEL RIO

FIRMATO	**FIRMATO**
IL SINDACO	**IL SEGRETARIO COMUNALE**
Sig. PIERO FRANCO CASULA	**DOTT.SSA CATERINA PUGGIONI**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè dal regolamento per l'accesso agli atti.